

_Lettera_N_1184

Alla marchesa Luisa Cappelletti

Torino, 25 maggio 1868

Benemerita Sig.ra Marchesa,

Da una parte mi tornano assai gradite le notizie che mi dà, ma dall'altra mi fanno pena le inquietudini cagionate dal buon Saverio. Si è però ricorso al buon filo del bandolo, alla preghiera, e di buon grado mi unisco seco loro a pregare e meco si associano i miei giovanetti.

Da qualche giorno ho mandato un libro a Saverio a Mondragone; se mai si giudicasse di suggerirgli di scrivermi una lettera, domandarmi qualche consiglio, io procurerei di rettificargli qualche idea; egli mi mostrava molta stima e molta deferenza quando fui a Roma; chissà se non possa cagionargli buona sensazione una voce nuova. È un mio pensiero.

Ho partecipata la cosa al cav. Oreglia, il quale prega pure con noi, e procurerà di fare una novena di comunioni a questo scopo.

Le fa rispettosa preghiera di salutar da parte mia la sig.ra March. Cappelletti; l'intrepido fratello senatore, sua moglie e tutta la famiglia.

Dio li benedica tutti e a tutti conceda il dono della perseveranza. Preghino per me e mi creda nel Signore

Obbl.mo servitore Sac. G. Bosco